

NEWS

Le due tabelle al mercato

Una favola su ciò che resta quando la rete se ne va.

8 settembre 2026, Tobias Engl



In una piazza del mercato pendevano due tabelloni digitali, uno sul lato nord e uno sul lato sud. Entrambi mostravano il mercato settimanale, il meteo e gli orari dei bus. Quello a nord era fiero del suo collegamento con il vasto mondo. Quello a sud passava per semplice, perché portava il suo sapere con sé.

«Come sei arretrato», derideva la tabella del nord. «Io per ogni informazione interrogo il grande calcolatore dietro le montagne. Lui sa tutto, e tutto ciò che mostro passa prima per la sua mano». Quella del sud taceva e mostrava la bancarella delle mele, la terza da sinistra.

Una sera una tempesta attraversò il paese e spezzò in due la linea che passava sopra le montagne. Allora la tabella del nord ammutolì. Chiedeva e chiedeva, ma dietro le montagne nessuno rispondeva. La sua immagine si spense e le persone al mercato rimasero perplesse davanti a una superficie buia.

La tabella del sud invece continuò a brillare tranquilla. Sapeva quando partiva il prossimo bus, perché non l'aveva mai dimenticato, e mostrava la bancarella delle mele, la terza da sinistra, come se nulla fosse accaduto. La gente si rivolse a lei e li guidò per la sera, finché al mattino la linea fu riparata.

La morale della storia: chi porta il suo sapere con sé, brilla chiaro anche nella tempesta. Così fa ScreenWay. Ciò che un luogo deve sapere lo calcola sul posto e, se la linea si spezza, l'immagine resta.